

Perché la nostra comunità, vicina nella preghiera a don Andrea, possa vivere l'arrivo del nuovo parroco come occasione di crescita nella fede e nella carità. Preghiamo.

Siamo davanti a te o Dio, come tua famiglia, fiduciosi nel tuo amore di Padre. A te ci sentiamo liberi di presentare le nostre preghiere, confidando nella tua misericordia. Tu che vivi e regni...

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria.

AVVISI

Mercoledì 1° ottobre: alle ore 8.00 in Cattedrale l'Arcivescovo presiede la S. Messa in suffragio dei vescovi e sacerdoti defunti della diocesi.

Giovedì 2 ottobre: in occasione del Giubileo dei Migranti e dei Missionari, alle ore 19.30 in S. Francesco Saverio ascolto di alcune testimonianze, a seguire, in Cattedrale alle 20.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo.

Domenica 5 ottobre non sarà celebrata la S. Messa delle 9.00 in S. Maria Maggiore.

La S. Messa domenicale delle 11.15 in S. Maria Maggiore riprenderà con il **12 ottobre**.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

28 Settembre 2025

**XXVI Domenica
del tempo ordinario**



Oggi è giorno di festa e il Signore ci invita a rallegrarci con lui e con i fratelli.

Nel Vangelo sentiremo risuonare la voce di Gesù che ci richiama ancora una volta ad accorgerci dei bisogni degli altri e a non escludere nessuno dalla nostra carità. In un mondo lacerato da discordie e dall'odio, sia viva la nostra testimonianza di benevolenza e solidarietà verso tutti, soprattutto verso chi ha più bisogno.

Si può condividere con gli altri non solo il denaro, ma anche il tempo, l'affetto e l'amicizia.

PERDONARE

Se le nostre cadute ripetute ci scoraggiano, regalaci il tuo coraggio, Signore, e abbi pietà di noi. *Signore pietà.*

Se i nostri peccati ci opprimono, Cristo Gesù, offrisci ancora il tuo perdono e abbi pietà di noi. *Cristo pietà.*

Se la nostra durezza di cuore ci sembra invincibile, parla tu al nostro cuore, Signore, e abbi pietà di noi. *Signore pietà.*

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna.

ASCOLTARE

1ª lettura – Am 6,1a.4-7

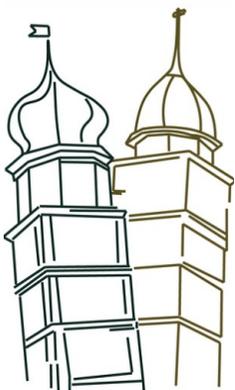
Ora cesserà l'orgia dei dissoluti.

La Parola del Signore è condanna contro ogni ingiustizia. Il cristiano deve fondare la propria sicurezza sulle promesse di Dio e non sulla ricchezza.

Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli

LA COMUNITÀ CRISTIANA DEL DUOMO E DI S. MARIA
ACCOGLIE IL NUOVO PARROCO



S. MESSA
DOMENICA 5 OTTOBRE
ORE 16.00
S. MARIA MAGGIORE

Domenica 5 ottobre **non** sarà celebrata la S. Messa delle ore 9.00 in S. Maria. Si celebreranno regolarmente le altre Ss. Messe festive e prefestive in Duomo (sab. 19.00, dom. 8.15 e 10.00), S. Maria (dom. 19.00) e S. Francesco Saverio (sab. 16.00).

del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio

Dal Salmo 145 (146)

Il Salmo è una lezione sulla confidenza in Dio. Ogni uomo è candidato al suo amore, soprattutto gli oppressi e i bisognosi.

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

2ª lettura – 1 Tm 6,11-16

Conserva il comandamento fino alla manifestazione del Signore.

Compito di Timoteo sarà la testimonianza al Vangelo. Paolo ammonisce che il tempo che ci è dato

è il tempo della testimonianza, che deve diventare scelta di vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio

Canto al Vangelo – 2 Cor 8,9

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Vangelo – Lc 16,19-31

Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.

La strada della salvezza è quella di servirsi della ricchezza quale mezzo di comunione con gli altri. Gesù chiama anche noi a convertirci, imparando a non abusare dei beni che ci vengono donati.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abis-

so: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”. E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”». *Parola del Signore*

PREGHIERA DEI FEDELI

Aperti alla speranza e animati dalla fede, invochiamo dal Padre il dono della carità. Preghiamo insieme dicendo:

Ascoltaci, Signore.

La Chiesa, che Cristo ha voluto libera e povera, sappia vivere l'ideale evangelico della carità per sanare le piaghe e le ferite dei poveri del nostro tempo. Preghiamo.

Per coloro che soffrono a causa della guerra, perché il loro dolore possa spingere i responsabili delle nazioni ad un rinnovato impegno per la pace. Preghiamo.

Converti, o Padre, il cuore di chi calpesta la carità e non riconosce la dignità degli altri. Preghiamo.